



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Lingua e Cultura Sarda

L 482/1999, artt. 9 e 15

LR 22/2018, art. 10

AVVISO PUBBLICO

**per l'utilizzo dei fondi di cui all'art. 10, comma 5, della LR 22/2018 da parte delle
amministrazioni territoriali e locali di cui all'art. 10, comma 4, della LR 22/2018**

ANNUALITÀ 2019

La Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport – Direzione Generale dei Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport – Servizio Lingua e Cultura Sarda, in attuazione della L 482/1999, artt. 9 e 15, come previsto dal DLgs 16 del 13.01.2016 che trasferisce le funzioni amministrative in materia di tutela della lingua e della cultura delle minoranze linguistiche storiche presenti sul territorio regionale, della LR 22/2018 e delle Deliberazioni della Giunta regionale 32/50 del 8.08.2019, 39/31 del 03.10.2019 e 42/31 del 22.10.2019.

COMUNICA

che sono aperti i termini per la presentazione delle proposte relative ai progetti per sportelli linguistici, per formazione linguistica e a carattere culturale nell'ambito della tutela, promozione e valorizzazione delle lingue di minoranza parlate in Sardegna e per le proposte del cosiddetto "Riallineamento" di cui al punto 5.

Tali proposte devono essere corredate di tutta la documentazione richiesta e compilate in modo esaustivo utilizzando esclusivamente la modulistica allegata al presente Avviso.

La documentazione deve pervenire, a pena di esclusione, all'indirizzo di posta elettronica certificata pi.cultura.sarda@pec.regione.sardegna.it

Il termine di scadenza per il ricevimento delle istanze è fissato, a pena di esclusione, per le ore 12.00 del 22.11.2019.

1. Risorse finanziarie

L'ammontare delle risorse è pari a euro 1.198.773,00 di cui:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Lingua e Cultura Sarda

- € 667.782,00 di assegnazioni statali per la lingua sarda ed euro 30.991,00 per la lingua catalana di Alghero. Le risorse sono allocate nel capitolo SC03.0204 del Bilancio regionale 2019.
- € 500.000,00 di fondi regionali a valere sul comma 13 dell'art. 2 della LR 6/2012 "Integrazione regionale dei contributi statali erogati agli Enti locali". Le risorse sono allocate nel capitolo SC03.0239 del Bilancio regionale 2019.

Le risorse regionali a valere sul comma 13 dell'art. 2 della LR 6/2012 sono utilizzate anche a favore delle minoranze linguistiche del gallurese, del sassarese e del tabarchino.

2. Soggetti beneficiari e caratteristiche dei progetti

I soggetti ammessi a presentare domanda sono definiti dall'art. 8, comma 3, del DPR 345/2001 e dall'art. 10, comma 3, della LR 22/2018: Enti Locali, Camere di Commercio e Aziende Sanitarie della Sardegna.

I suddetti Enti potranno presentare domanda in forma singola o in forma aggregata; ciascun progetto presentato dovrà essere riferito a un bacino complessivo di almeno 5.000 abitanti.

Gli Enti che aderiscono ad una aggregazione non possono far parte di un'altra, né possono presentare altro progetto in forma singola.

Non potranno presentare domanda di finanziamento gli Enti beneficiari che non abbiano ancora avviato più di un progetto finanziato con fondi statali o regionali dalla annualità 2010 a quella del 2016 inclusa, senza aver già richiesto un riallineamento degli stessi.

Tali Enti con più di una annualità pregressa mai avviata e mai riallineata nel periodo 2010-2016 hanno la possibilità di presentare istanza per il 2019 previa formale rinuncia ai progetti relativi alle annualità dal 2010 al 2016 mai avviati, in modo da portarsi nella condizione di avere al massimo tre annualità non avviate per le quali dovranno obbligatoriamente chiedere il riallineamento.

Nel caso di Enti beneficiari titolari di un unico progetto finanziato con fondi statali o regionali non avviato nel medesimo periodo 2010-2016, lo stesso dovrà essere obbligatoriamente rimodulato e riallineato insieme agli altri eventuali progetti non avviati per le annualità 2017 e 2018, pena l'esclusione dal contributo 2019. Per la procedura del riallineamento si rimanda al successivo punto 5.

I soggetti beneficiari di finanziamenti statali e regionali per le annualità 2017 e 2018, i cui progetti non sono stati ancora attivati, qualora non l'avessero già fatto, sono tenuti obbligatoriamente a rimodulare tali progetti, pena l'esclusione dal contributo 2019.

I soggetti che presentano istanza per il 2019, chiedendo contestualmente il riallineamento, dovranno prediligere ambiti di intervento diversi da quelli finanziati nelle annualità precedenti da



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Lingua e Cultura Sarda

riallineare. Saranno ammesse domande di finanziamento con le stesse tipologie di costi solo a mera integrazione di quelle degli anni precedenti da riallineare.

Per i progetti presentati per la Lingua sarda e per il catalano di Alghero deve essere stata deliberata la delimitazione territoriale secondo le modalità contemplate dalla normativa vigente.

Non sono ammessi al finanziamento progetti già sovvenzionati con fondi di esercizi precedenti o con altre fonti di finanziamento pubbliche (comunitarie, statali, regionali, etc.).

I progetti relativi all'annualità 2019 dovranno avere al massimo durata annuale, e dovranno essere improrogabilmente avviati entro i primi tre mesi del 2020.

3. Ambiti di intervento

Ai sensi degli artt. 9 e 15 della LR 482/1999 sono finanziabili i seguenti interventi:

- Attivazione di sportelli linguistici;
- Realizzazione di attività di formazione;
- Attività a carattere culturale.

3.1. Attivazione di Sportelli linguistici

Gli sportelli linguistici dovranno offrire servizi ai cittadini che intendano esprimersi nella lingua tutelata. A tale scopo devono essere organizzati in modo tale da garantire l'informatizzazione dei servizi, la fruibilità dei dati e la conformità alle disposizioni previste dal codice dell'Amministrazione digitale.

I servizi erogati dovranno prevedere attività di informazione, promozione della lingua tutelata, nonché attività di traduzione e consulenze linguistiche rivolte, oltre che agli stessi Enti richiedenti, a cittadini, scuole, biblioteche, associazioni culturali e ricreative, etc.

Gli sportellisti dovranno essere in numero congruo per consentire le attività programmate, rispetto al numero delle ore e della popolazione del territorio sul quale andranno ad operare.

Il progetto deve riportare, in forma dettagliata, l'ammontare della retribuzione oraria del personale addetto allo sportello, il numero delle ore di apertura settimanale, il totale annuo delle stesse ed altri eventuali costi.

3.2. Realizzazione di attività di formazione

L'intervento prevede l'istituzione di corsi di formazione destinati prioritariamente al personale dipendente e finalizzati all'acquisizione di competenze nell'uso orale e scritto della lingua minoritaria da utilizzare nell'attività amministrativa. I corsi potranno essere aperti anche ai cittadini.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Lingua e Cultura Sarda

Il progetto deve riportare il numero dei moduli formativi, il numero delle ore di lezione, i compensi dei docenti e degli eventuali tutor, il numero minimo e massimo dei partecipanti ai corsi, il luogo e la struttura in cui si svolgono. Ogni modulo formativo deve prevedere una verifica finale.

3.3. Attività a carattere culturale

La linea finanzia progetti nel campo dello studio delle lingue e delle tradizioni culturali; l'obiettivo del progetto deve essere idoneo ad assicurare la diffusione della lingua, e deve essere garantito l'uso esclusivo della stessa nella sua realizzazione.

4. Modalità di utilizzo delle risorse

Il 90% della dotazione finanziaria di euro 1.167.782,00, paria euro 1.051.004,00, verrà ripartita tra i soggetti partecipanti in possesso dei requisiti di accesso e ammessi al contributo in oggetto in modo direttamente proporzionale all'incidenza demografica di ciascun ente o Aggregazione proponente e del numero degli Enti afferenti ad ogni Aggregazione.

Il peso degli Enti che sarebbero avvantaggiati per via della elevata concentrazione di popolazione verrà calmierato al fine di salvaguardare una adeguata distribuzione in tutto il territorio regionale.

Il finanziamento dei progetti relativi al gallurese, al sassarese e al tabarchino avverrà con i soli fondi della LR 6/2012.

I punteggi sono attribuiti secondo i seguenti indicatori:

Peso demografico

Numero di abitanti	Punti
sino a 5.000	10
da 5.001 a 7.000	15
da 7.001 a 10.000	20
da 10.001 a 15.000	25
da 15.001 a 20.000	30
da 20.001 a 25.000	35
da 25.001 a 35.000	40
oltre 35.000	45

Comuni aggregati

Numero di Comuni	Punti
------------------	-------



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Lingua e Cultura Sarda

5	1
da 6 a 8	3
da 9 a 11	7
da 12 a 15	11
da 16 a 20	15

Le città capoluogo di Provincia, o che comunque superano i 30.000 (trentamila) abitanti, che sarebbero avvantaggiate per via della elevata concentrazione di popolazione, sono considerate a parte: le stesse, presentandosi in forma singola ottengono il punteggio secondo la precedente tabella "Peso demografico", mentre nel caso si proponessero in forma aggregata, oltre al punteggio totalizzato dall'Aggregazione con gli indicatori delle due tabelle precedenti, hanno diritto ad un punteggio aggiuntivo secondo la seguente tabella:

Città capoluogo o con oltre 30.000 abitanti

Numero di abitanti	Città	Punti
Fino a 40.000	Carbonia, Nuoro e Oristano	1
Da 40.001 a 80.000	Quartu Sant'Elena, Olbia	2
Oltre 80.000	Cagliari, Sassari	4

Una quota pari al 10% delle risorse – pari a euro 116.778,00 verrà erogata come premialità per i soggetti proponenti che presentino progetti con le seguenti attività:

- Attivazione di collaborazioni con scuole, musei del territorio o Università;
- Collaborazione con attività commerciali o artigianali del territorio nelle lingue tutelate;
- Adozione della denominazione ufficiale bilingue dell'Ente e delle sue articolazioni, sia su supporto cartaceo (carta intestata e loghi ufficiali) che informatico (sito istituzionale, pagine *social*, etc.)

È esclusa dal conteggio la Città di Alghero, già beneficiaria del finanziamento *ad hoc* riservato al catalano di euro 30.991,00.

5. Riallineamento dei progetti relativi alle annualità precedenti

Per "Riallineamento" si intende la procedura che mira alla realizzazione, nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020, di una o più (massimo tre) annualità precedenti mai attivate prima, con l'obiettivo di "riallinearsi" per avvicinarsi cronologicamente all'ultima annualità (2019) oggetto del presente bando.

Il riallineamento è proposto per imprescindibili esigenze di contabilità e di bilancio.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Lingua e Cultura Sarda

Gli Enti con un unico progetto non ancora attivato nelle annualità dal 2010 al 2016 e quindi con un ritardo di massimo tre anni rispetto all'annualità di finanziamento, possono presentare una nuova istanza per l'annualità 2019 solo nel caso presentino, contestualmente, una domanda di riallineamento. L'obbligo di riallineamento, previa esclusione dal finanziamento 2019, vale anche per gli Enti che non abbiano ancora attivato una o entrambe le annualità 2017-2018.

Gli Enti con più di un progetto non ancora attivato nelle annualità dal 2010 al 2016 e quindi con un ritardo di più di 3 anni rispetto all'annualità di finanziamento, non possono presentare una nuova istanza per l'annualità 2019 a meno che non presentino formale rinuncia agli ulteriori progetti non avviati dal 2010 al 2016, in modo da conformarsi al ritardo massimo di 3 anni previsto come criterio di ammissibilità per la partecipazione, con conseguente obbligo di riallineamento di massimo 3 progetti.

Si ribadisce che, in caso di riallineamento per poter presentare l'istanza del 2019, il nuovo progetto deve essere riferito ad ambiti di intervento diversi da quelli del/dei progetto/i destinatario/i del/dei finanziamento/i pregresso/i. Saranno ammesse domande di finanziamento 2019 con le stesse tipologie di costi solo a mera integrazione di quelle degli anni precedenti da riallineare.

Al fine di consentire il progressivo riallineamento tra l'anno di svolgimento progettuale e l'annualità di riferimento dello stanziamento, la realizzazione dei progetti da riallineare dovrà essere di durata ridotta; inoltre i progetti riallineati dovranno obbligatoriamente essere attivati a partire dal 2020 contestualmente all'avvio del progetto 2019.

La durata temporale obbligatoria dei progetti da riallineare è la seguente:

- Nel caso di tre pregresse annualità non attivate da riallineare: dovrà esser presentato un riallineamento di massimo quattro mesi per annualità. Durata massima del progetto dodici mesi: quattro per ciascuna delle tre annualità da riallineare, con decorrenza dal 1 gennaio 2020 fino al 31 dicembre 2020;
- Nel caso di due pregresse annualità non attivate da riallineare dovrà esser presentato un riallineamento di massimo sei mesi per annualità. Durata massima del progetto dodici mesi: sei per ciascuna delle due annualità da riallineare, con decorrenza dal 1 gennaio 2020 fino al 31 dicembre 2020;
- Nel caso di un'unica annualità da riallineare dovrà esser presentato un riallineamento di massimo otto mesi. Durata massima del progetto otto mesi, da concludersi entro e non oltre 31 dicembre 2020.

Si precisa che, qualora la durata originaria dei progetti non attivati da riallineare fosse inferiore o superiore alla durata consentita nel riallineamento, gli stessi progetti devono essere rimodulati.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Lingua e Cultura Sarda

Resta inteso che il progetto 2019 dovrà avere una durata di massimo un anno, e dovrà concludersi improrogabilmente entro il 31.12.2020; in caso di ritardi nell'avvio del progetto, lo stesso dovrà obbligatoriamente essere rimodulato prevedendo una durata inferiore, al fine di rispettare la scadenza del 31.12.2020.

L'Ente che volesse avvalersi della procedura di riallineamento, deve farlo totalmente (per un massimo di tre annualità pregresse finanziate ma mai avviate dal 2010 al 2018).

Nel caso l'Ente volesse rinunciare alle annualità pregresse finanziate ma mai avviate, è tenuto a presentare dichiarazione di rinuncia formale; la rinuncia formale comporterà la cancellazione contabile dei relativi fondi.

Si ribadisce che sia i progetti riallineati, sia quelli finanziati per l'annualità 2019 devono essere svolti contestualmente entro il 2020, ma dal momento che ogni progetto è a sé stante (per monte ore, per operatori coinvolti, etc.) la loro rendicontazione dovrà essere presentata separatamente.

Gli Enti che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, avessero in corso di realizzazione o in fase di avvio (per esempio, con una procedura di attivazione già formalizzata e comunicata via PEC) degli interventi afferenti a vecchie annualità e il cui espletamento si protrarrà per una parte del 2020 possono inoltrare istanza di finanziamento relativamente all'annualità 2019, dimensionando però il nuovo progetto in ragione dell'improrogabile scadenza del 31 dicembre 2020 per la sua realizzazione.

In relazione all'obbligo di riallineamento, si veda il prospetto seguente a mero titolo esemplificativo:

ESEMPIO	ISTANZA 2019
L'Ente ha 2 progetti non avviati e non riallineati nelle annualità dal 2010 al 2016 e non ha mai chiesto il riallineamento degli stessi.	L'Ente NON può presentare istanza per l'annualità 2019, a meno che non rinunci ad uno dei progetti non avviati nelle annualità dal 2010 al 2016. Il restante progetto deve obbligatoriamente essere riallineato prevedendo una durata massima di 8 mesi .
L'Ente ha 3 progetti non avviati e non riallineati nelle annualità dal 2010 al 2016 e non ha mai chiesto il riallineamento degli stessi.	L'Ente NON può presentare istanza per l'annualità 2019, a meno che non rinunci a 2 dei progetti non avviati nelle annualità dal 2010 al 2016. Il restante progetto deve obbligatoriamente essere riallineato prevedendo una durata massima di 8 mesi.
L'Ente ha più di un progetto non avviato nelle annualità dal 2010 al 2016, ma ha già chiesto il riallineamento, e non ha presentato progetti nelle annualità 2017 e 2018	L'Ente può presentare istanza per l'annualità 2019 senza obblighi di riallineamento.
L'Ente ha più di un progetto non avviato nelle annualità dal 2010 al 2016 di cui ha già chiesto il riallineamento, e ha 2 progetti non avviati nel	L'Ente può presentare istanza per l'annualità 2019 con l'obbligo di riallineare le annualità non avviate nel 2017 e 2018 prevedendo una durata complessiva di 12 mesi (6 mesi per ciascuna annualità



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Lingua e Cultura Sarda

2017 e 2018 di cui non ha chiesto il riallineamento.	riallineata).
L'Ente ha un progetto delle annualità 2017 o 2018 non avviato e di cui non ha chiesto il riallineamento	L'Ente può presentare istanza per l'annualità 2019 con l'obbligo di riallineare l'annualità non avviata prevedendo una durata massima di 8 mesi.
L'Ente ha un solo progetto non avviato nelle annualità dal 2010 al 2016 di cui non ha chiesto il riallineamento e ha altresì entrambi i progetti dell'annualità 2017 e 2018 non avviati.	L'Ente può presentare istanza per l'annualità 2019 con l'obbligo di rimodulare tutte e 3 le annualità non avviate prevedendo una durata complessiva di 12 mesi (4 mesi per ciascuna annualità riallineata).
L'Ente ha solo un progetto non avviato e non riallineato nelle annualità dal 2010 al 2016	L'Ente può presentare istanza per l'annualità 2019 con l'obbligo di rimodulare l'annualità non riallineata prevedendo una durata massima di 8 mesi.

6. Spese ammissibili

Per la rendicontazione delle spese sostenute si utilizza l'opzione di semplificazione dei costi ai sensi dell'articolo 14, paragrafo 2, del Reg(UE) 1304/2013, che prevede un sistema specifico di finanziamento a tasso forfettario in cui i costi diretti per il personale sono utilizzati per calcolare tutte le altre categorie di costi ammissibili del progetto sulla base di un tasso forfettario. Tutte le altre categorie di costi comprendono altri costi diretti e costi indiretti.

Costo del personale

Sono ammissibili le spese relative al personale esperto in lingua sarda e/o altre varietà linguistiche di minoranza parlate in Sardegna, impiegato per la realizzazione del progetto e direttamente imputabili allo stesso, compresi i relativi oneri assistenziali e previdenziali.

Non sono ammissibili le spese relative al personale dipendente dell'Ente beneficiario a tempo indeterminato, ma unicamente le spese relative alle risorse umane direttamente imputabili al progetto e coinvolte attraverso contratti di qualsiasi tipo (es: subordinato a tempo determinato, parasubordinato, lavoro autonomo, collaborazioni o prestazioni occasionali, ecc.) o appalti di servizi linguistici per fornire attività specialistiche direttamente riferibili all'intervento progettuale.

Le spese relative al personale esperto esterno dovranno essere identificate in maniera chiara e univoca qualunque sia la tipologia di contrattualizzazione del personale stesso, e dovrà essere fornita prova dei costi legati alle retribuzioni (buste paga, eventualmente registro di presenza, fattura dettagliata del fornitore esterno, etc.).

Sempre in relazione ai costi del personale, l'Ente deve attenersi a costi orari standard, pari ad € 20/h per sportellista/operatore, € 30/h per traduttore/tutor e € 50/h per i docenti nella formazione. Dal momento che le figure sono spesso intercambiabili, si deve quantificare il numero di ore per le diverse tipologie di prestazione, anche se relative alla stessa persona.

Altre spese ammissibili direttamente imputabili al progetto



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Lingua e Cultura Sarda

Sono ammissibili le altre spese direttamente imputabili al progetto con l'esclusione di spese di viaggio, vitto e alloggio, spese per redazione, gestione e coordinamento del progetto, spese di segreteria e spese generali, spese in conto capitale; le spese per convegni sono ammissibili unicamente all'interno di attività culturali. Oltre al costo del lavoro, tra le altre spese ammissibili direttamente imputabili al progetto, vanno eventualmente ricomprese anche quelle per le imposte di legge (per esempio, per l'IVA), sostenute dall'aggiudicatario, nel caso di affidamento del servizio ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.P.R. 2 maggio 2001, n. 345, o tramite una delle procedure di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici).

Le altre spese ammissibili direttamente imputabili al progetto dovranno essere puntualmente evidenziate nel piano finanziario e approvate dal Servizio; tali spese, in sede di rendicontazione non dovranno essere comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti avente valore probatorio equivalente, ma saranno coperte da un tasso forfettario che non potrà essere superiore al 40% delle spese dirette per il suddetto personale esperto secondo quanto approvato in fase progettuale. Il costo del personale esterno da utilizzare come base di calcolo è rappresentato unicamente dal corrispettivo nei confronti di detto personale esterno, comprensivo di oneri assistenziali e previdenziali.

In fase istruttoria il Servizio si riserva di valutare l'imputabilità al progetto delle spese preventivate e la loro congruità.

7. Competenze linguistiche richieste agli operatori

Nelle more dell'individuazione della rete degli sportelli linguistici di cui all'art. 11 della LR 22/2018 e della conseguente adozione delle modalità di certificazione di cui all'art. 9, le competenze linguistiche degli operatori degli sportelli linguistici finanziati ai sensi del presente Avviso sono valutate dagli Enti proponenti sulla base del seguente requisito minimo:

- competenza attiva assimilabile al livello C1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Saranno altresì valutati i seguenti requisiti:

- formazione ricevuta;
- formazione impartita e attività svolta di operatore di sportello o di traduttore/interprete nella lingua tutelata per cui si richiede il finanziamento.

Le competenze dovranno essere accertate tramite colloquio e valutazione dei *curricula*.

4. ASSEGNAZIONE, EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

4.1. Assegnazione dei contributi



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Lingua e Cultura Sarda

L'assegnazione dei contributi avviene in favore dei soggetti ammissibili ai sensi del paragrafo 2.2. che abbiano superato la fase di verifica di ammissibilità.

Il Servizio verificherà la coerenza dei progetti con i principi e le finalità della L 482/99 e della LR 22/2018 e si riserva di richiedere eventuali integrazioni o rimodulazioni in sede istruttoria.

Il Direttore del Servizio Lingua e Cultura Sarda concederà, con proprie Determinazioni, i contributi ai beneficiari sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie a disposizione. Gli esiti dell'istruttoria saranno pubblicati sul sito web della Regione e contestualmente i beneficiari ne riceveranno comunicazione via PEC.

Il contributo potrà essere ridefinito per difetto, a seguito della presentazione del rendiconto da parte dei beneficiari a seguito di verifica di regolarità da parte del Servizio sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute; in nessun caso tale rideterminazione potrà avvenire in aumento rispetto al contributo concesso.

4.2. Erogazione dei contributi

L'erogazione del contributo assegnato avverrà secondo le seguenti modalità:

- Anticipo pari all'80% del contributo assegnato, a seguito della registrazione dell'impegno contabile e previa presentazione di nota ufficiale di avvio del progetto approvato.
- saldo pari al 20%, a seguito della presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e previa verifica di regolarità da parte del Servizio Lingua e Cultura Sarda.

La liquidazione del contributo concesso è in ogni caso subordinata all'effettiva disponibilità di risorse nel Capitolo SC03.0204.

Gli Enti beneficiari, ai sensi di quanto disposto dalla DGR 30/16 del 16.06.2015 "Adozione misure di contrasto alla corruzione: applicazione dell'art. 4 del Regolamento ANAC 2014 in materia di attività di vigilanza e di accertamenti ispettivi e dell'art. 1, comma 17, della L 190/2012 sui Patti di integrità", dovranno prevedere negli Avvisi, Bandi di gara o Lettere d'invito, che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara.

4.3. Rendicontazione dei contributi

I beneficiari del contributo dovranno presentare la rendicontazione delle spese relative al personale corredata da una relazione che descriva il progetto svolto, gli obiettivi raggiunti e le eventuali criticità riscontrate. Dovrà essere fornita prova dei costi legati alle retribuzioni (buste paga, eventualmente registro di presenza, fattura dettagliata del fornitore esterno).

Tale documentazione deve essere trasmessa al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: pi.cultura.sarda@pec.regione.sardegna.it entro il 31 gennaio 2021, salvo eventuale richiesta di proroga, motivata, da inoltrare al Servizio.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Lingua e Cultura Sarda

Il Servizio Lingua e Cultura Sarda si riserva di effettuare controlli a campione anche *in loco* sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in fase di richiesta di concessione del contributo e di presentazione del rendiconto, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000.

La documentazione comprovante l'effettivo sostenimento delle spese deve essere conservata presso la sede del beneficiario e messa a disposizione degli Uffici regionali per le opportune verifiche.

5. REVOCA DEL CONTRIBUTO

La revoca totale del contributo con conseguente obbligo di restituzione delle somme eventualmente già percepite è prevista nei seguenti casi:

- mancata presentazione del rendiconto delle spese effettivamente sostenute, nei termini e con le modalità previste nel presente Avviso;
- qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento di concessione del contributo emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- qualora il soggetto beneficiario destini le risorse assegnate per finalità differenti da quelle previste nel presente Avviso.

Si procederà a rideterminazione del contributo qualora siano rendicontate spese ammissibili per un importo inferiore rispetto al contributo assegnato.

6. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CONTATTI

Il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio Lingua e Cultura Sarda.

Per eventuali ulteriori chiarimenti contattare:

Cristiano Becciu e-mail: cbecciu@regione.sardegna.it - tel. 079 2088559.

Cristina Baiocchi e-mail: cbaiocchi@regione.sardegna.it - tel. 070 6064544.

7. PUBBLICITÀ E ACCESSO AGLI ATTI

Il presente avviso è pubblicato sul portale della Regione Sardegna www.regione.sardegna.it nella sezione "Bandi e Gare" della Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport. La relativa Determinazione di approvazione è pubblicata anche per estratto sul BURAS.

Ai sensi della L 241/1990 gli atti del presente procedimento potranno essere oggetto di accesso presso l'URP dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Lingua e Cultura Sarda

Ai sensi del DLgs 33/2013 l'accesso civico è consentito e può essere esercitato secondo le modalità disponibili nel portale della Regione Sardegna, al link <http://www.regione.sardegna.it/accessocivico/>.

8. FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Cagliari.

F.to Il Direttore del Servizio

Elisabetta Schirru